

**Materiali per la definizione di un Piano di Conservazione Strategica per  
Bussana Vecchia**

di Daniele Manina e Andrea Nicoletti

Relatore: Emanuele Romeo

Correlatori: Evandro Costa e Alessio Re

L'idea ispiratrice di questo lavoro è nata con la volontà di affrontare il tema del restauro, esercitato, non come *attività* unicamente *giudicante*, ma come complesso di azioni critiche e operative, atte ad assicurare l'effettiva garanzia di conservazione del peculiare *status* di una realtà specifica.

La realtà che si è deciso di considerare è Bussana Vecchia, un borgo di origine medievale dell'entroterra ligure, abbandonato in seguito al sisma del 23 febbraio 1887 e ripopolato a partire dagli anni Sessanta del XX secolo da una Comunità Internazionale di Artisti.

L'attuale carattere di esemplare unicità di questo borgo è stato garantito nel tempo da una serie di vicende storiche, naturali, sociali e legali, che hanno portato ad una situazione del tutto particolare e difficilmente riscontrabile in tale contesto territoriale.



Bussana Vecchia

Negli ultimi decenni i nuovi abitanti di Bussana Vecchia si sono resi partecipi di questa unicità, dando vita ad un fenomeno di ricostruzione spesso non pianificata, con caratteristiche di architettura spontanea e non eccessivamente invasiva. I decenni di disinteresse e di dimenticanza da parte degli organi competenti e la totale mancanza di strumenti urbanistici, atti alla conservazione e alla tutela del borgo, hanno generato oggi una situazione nella quale si rende opportuno valutare preventivamente le possibili ipotesi per eventuali futuri interventi. Altra peculiarità da considerare nel caso di Bussana Vecchia è il suo carattere di “complessità”, non trattandosi di un singolo monumento, ma di un vero e proprio sistema urbano, costituito quindi da molteplici caratteri ed elementi architettonici e da fattori socio-economici peraltro non comuni.



La Parrocchia di Sant'Egidio

La scelta di proporre un “Piano di Conservazione Strategica”, è dettata dalla convinzione che proprio la conservazione sia il migliore mezzo per garantire il riconoscimento e la correlata trasmissione al futuro di tutti i valori contenuti nel caso preso in esame. Al fine di sviluppare tutti gli aspetti utili al raggiungimento di tale impegnativo obiettivo, il lavoro è suddiviso in due parti che seguono il processo metodologico da noi adottato per affrontare il tema del restauro. La prima parte, dedicata alla conoscenza del borgo e del suo territorio, è costituita da cinque fasi di analisi indispensabili per la formulazione dei giudizi critici alla base dell’operazione di restauro: storica, ambientale, del costruito, delle destinazioni d’uso e composizione sociale, dei difetti. La seconda parte descrive la possibile fase esecutiva, esplicitata tramite linee guida per il Piano di Conservazione Strategica di Bussana Vecchia. Il Piano è articolato su tre punti da noi definiti sulla base delle acquisizioni emerse durante lo svolgimento dello studio: qualificazione urbana, conservazione dell’edificato e valorizzazione del bene.

Attraverso di questi, il Piano si pone come obiettivo generale di supplire alla cronica carenza di strumenti urbanistici che ha caratterizzato la storia del borgo e riqualificare l'aspetto urbano valorizzando gli aspetti significativi dalle origini fino al recente passato, intervenendo in modo integrato sulla conservazione del sistema urbano e di ogni singolo edificio. La metodologia impostata dal Piano trova applicazione in un caso concreto di restauro conservativo scelto come significativo: si descrive l'intervento su un edificio sito in via Donetti, partendo dalla conoscenza, analizzandone lo stato di conservazione tramite il rilievo metrico e fotografico, fino alla definizione degli strumenti del restauro necessari alla sua conservazione.



L'edificio sito in via Donetti, oggetto del restauro conservativo

Il tentativo di valorizzazione del bene è stato ipotizzato anche attraverso il web, con la realizzazione di un sito internet, consultabile alla pagina <http://www.skakko.it/bussana/>. Il sito raccoglie le informazioni relative al Piano, offre la possibilità di una visita virtuale del borgo e si propone come strumento di collaborazione tra gli enti pubblici e i soggetti privati coinvolti nel recupero del borgo.

Per ulteriori informazioni, e-mail:  
Daniele Manina: [danielemanina@yahoo.it](mailto:danielemanina@yahoo.it)  
Andrea Nicoletti: [andreanicoletti@email.it](mailto:andreanicoletti@email.it)